

R.G. 12 2021 PIANO DEL CONSUMATORE PROFESSIONISTA

OCC: DOTT. Marco PUGLISI

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV CIVILE E FALLIMENTARE

Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 12 *bis* L. n. 3/2012

Il Giudice delegato

letta la proposta di piano del consumatore ex art. 9 L. 3/2012, depositata il 29.09.2021, e la successiva integrazione depositata in data 4 ottobre 2021 da Passantino Mario; rilevato che risulta depositata la documentazione prevista dall'art. 9 comma 2. L. 3/2012, (anche a seguito dell'integrazione disposta con decreto del 7 ottobre 2021) nonché la relazione redatta dal Professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Marco Puglisi, avente i contenuti di cui all'art. 9 comma 3-*bis*. (ed integrata in data 20/10/2021, a seguito del decreto del 7/10/2021) ed attestante la fattibilità del piano; ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale; considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento del ricorrente; verificata la ricorrenza dei requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e l'assenza di atti in frode ai creditori; ritenuto che, allo stato, non risulta pendente in danno del debitore alcuna procedura esecutiva in relazione alla quale adottare un provvedimento di sospensione; visto l'art. 12 *bis* L. cit.;

FISSA

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del **3.12.2021, ore 9.30**; dispone che la proposta ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista, almeno trenta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento; Dispone che, nel medesimo termine, il piano ed il presente decreto, eliminati i dati sensibili, siano pubblicati, a cura del Professionista, sul sito www.tribunale.palermo.it. Manda alla Cancelleria per la comunicazione al debitore ed al Professionista, dott. Marco Puglisi.

Palermo, 26/10/2021

Il Giudice delegato

Maria Cultrera

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011, n. 44.

Relazione del Professionista

(Ex art. 9, comma 3-bis, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012)

Dott. Marco Puglisi

Piano del consumatore

Debitore: Sig. Passantino Mario

Procedimento n. 09/2021

del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. n.202/2014

DEBITORE:

Passantino Mario,

ed ivi residente in

rappresentato e difeso dagli Avv.ti Elisabetta Sindoni e Roberto Gagliardi del Foro di Messina con domicilio eletto presso il loro studio in Messina, in Via B. da Neocastro n. 26, indirizzi PEC: avv.gagliardi@pec.giuffre.it; avvsindoni@pec.giuffre.it.

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Dott. Marco Puglisi,

, Codice Fiscale

con studio a Palermo in Via L.do Da Vinci n. 236, indirizzo PEC: marco.puglisi@pec.commercialista.it iscritto all'Albo ODCEC di Palermo al numero n. 904/A.

Sommario

PREMESSA	4
Dati anagrafici del debitore sovraindebitato	6
Tabella 1: dati anagrafici del Debitore.....	6
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE	7
Informazioni di carattere generale.....	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	10
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	10
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria.....	11
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.....	12
Indicazione della eventuale esistenza di debiti tributari.....	12
Tabella 4: Riassunto situazione debitoria tributaria.....	12
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni.....	13
Informazioni economico patrimoniali.....	13
Tabella 5: Valore stimato del patrimonio del Debitore.....	13
Tabella 6: Serie storica dati reddituali del Debitore e del Coniuge negli ultimi anni.....	13
Tabella 7: Dati Reddituali Debitore anno 2021.....	14
Tabella 8: Spese medie mensili Debitore anno 2021.....	14
Tabella 9: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	14
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte.....	15
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	17
Tabella 10: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e sintesi del consolidamento del debito.....	18
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	18
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore.....	19
Prerogativa del Piano.....	21
CONCLUSIONI	21
ALLEGATO A: ELENCO DI TUTTI I CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE	
ALLEGATO B: ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ DEL DEBITORE E DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	
ALLEGATO C: ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA	
ALLEGATO D: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	

ALLEGATO E: COPIA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

ALLEGATO F: CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA RILASCIATO DAL COMUNE DI PALERMO

PREMESSA

Il sottoscritto **Dott. Marco Puglisi**, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo al n. 904/A e nell'elenco dei Gestori dell'OCC-Commercialisti Palermo istituito presso il medesimo Ordine, con studio in Palermo, Viale L. da Vinci 236, con provvedimento del 04/03/2021, accettato in data 11/03/2021, è stato nominato quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da **Passantino Mario** (d'ora in poi "Debitore") nato a _____, C.F. _____, e ivi residente in _____, che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara ed attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art.2399 C.C. cioè di non essere interdetto, inabilitato, fallito o essere stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art.2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;

- di non essere stato cancellato o sospeso dal registro dei revisori legali o dagli altri albi professionali in cui possono essere iscritti i sindaci delle società o di aver perso la qualifica di professore universitario in materie economiche e giuridiche;
- di non essere legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione od di controllo;

giusta dichiarazione di cui al comma 3, lettera a), dell'art. 11 del D.M. 202/2014 resa all'OCC all'atto dell'accettazione dell'incarico, a norma dell'articolo 10, comma 2 del medesimo decreto.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;

- c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori; e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
 3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Palermo.

Dati anagrafici del debitore sovraindebitato e composizione del suo nucleo familiare
 Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovraindebitato.

Tabella 1: dati anagrafici del Debitore

DATI DEL DEBITORE			
Cognome	PASSANTINO	Indirizzo di residenza	
Nome	MARIO	CAP	
C.F.		Regime patrimoniale caso di coniugio	SEPARAZIONE DEI BENI
Comune di nascita		Situazione occupazionale	DIPENDENTE
Comune di residenza	PALERMO		

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

Informazioni di carattere generale

Il sig. Passantino Mario è, dal 1999, dipendente con contratto a tempo indeterminato in qualità di pubblico dipendente

. Egli

percepisce pertanto un reddito mensile per tredici mensilità pari, come da cedolino di aprile 2021, a 2.654,08 euro lordi ciascuna che, al netto delle ritenute previdenziali e fiscali, risultano pari a 1.995,28. Dagli atti della popolazione residente iscritta all'Anagrafe del Comune di Palermo risulta la seguente composizione della famiglia del Debitore:

- PASSANTINO MARIO,
- CANALE SABRINA, (Coniuge),
- PASSANTINO (Figlio),
- PASSANTINO (Figlia).

La sua crisi da sovraindebitamento trova probabile causa scatenante nel 2015-2016 in concomitanza con problemi di salute della figlia minore Passantino

, posto che fino a tale periodo, secondo quanto dichiarato dal Debitore, non si evidenziano ricorsi al credito di particolare rilevanza (peraltro, essenzialmente legati alla necessità di affrontare le spese per i traslochi legati al lavoro del sig. Passantino). Alla minore, in quegli anni, veniva diagnosticata

. Ciò comportava,

oltre che dei notevoli esborsi finanziari per affrontare la terapia (a totale carico della famiglia), la necessità per la moglie del Debitore, Sig.ra Canale Sabrina di abbandonare il posto di lavoro e

conseguentemente il venir meno di una entrata mensile pari ad € 800,00. La famiglia è dunque monoreddito, non essendo in possesso di alcun immobile e basandosi quindi sull'unica fonte stipendiale del Debitore, in quanto i figli risultano essere studenti

Per assicurare una maggiore stabilità alla figlia
la famiglia decideva di riavvicinarsi al palermitano

, che finalmente consentiva alla figlia di frequentare una scuola maggiormente rispondente alle sue esigenze nonché alla moglie di stare vicino alla propria madre, peraltro gravemente malata. Ciò, tuttavia, comportava oltre ai costi per i traslochi, un aumento del canone di affitto da € 350,00 a € 600,00 circa (condominio compreso).

Ad aggravare la situazione, nel luglio 2020 il sig. Passantino è stato richiamato in servizio a Messina. Dal luglio al dicembre 2020 lo stesso ha prestato servizio in parziale *smartworking* (per emergenza Covid), recandosi a Messina 2-3 giorni a settimana (anche sfruttando tutte le ferie residue). In tali occasioni o viaggiava giornalmente da e per Palermo, oppure

usufruiva dell'alloggio riservato

e
faceva rientro a Palermo il giorno successivo. Nel gennaio 2021 ha ottenuto un distacco temporaneo a Palermo per 120 giorni

Scaduto il distacco (e lo *smartworking*) è stato infine comandato nuovamente a Messina, con conseguente necessità di pagare l'alloggio di servizio, il vitto e i viaggi verso Palermo.

Per far fronte a tali spese (così come per far fronte a qualunque spesa imprevista come, ad esempio, la sostituzione dell'autovettura ormai non marciante con una usata, che però ha richiesto ulteriori riparazioni) il sig. Passantino si è trovato costretto far ricorso man mano al credito con la conseguenza (cosa peraltro abbastanza frequente), di contrarre nuovi prestiti (o rinegoziare i vecchi) al solo fine di far fronte alle rate in scadenza. Cosicché risultano, oltre a crediti a revoca censiti presso UNICREDIT sino al 2018 a mezzo sconfinamenti di c/c, anche n. 3 prestiti personali ancora in corso presso il medesimo istituto, ancorché risultanti presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, cartolarizzati con cessione da novembre 2018 alla società Consumer Three S.r.l., con debito residuo dichiarato dal Debitore al 18 febbraio 2021 per 48.754,09 euro e stimato, al netto delle ulteriori rate scadute, per omogeneità di calcolo del complessivo debito residuo, al 30 giugno 2021 per un importo pari a 45.7615,89 euro, e con

rate mensili per 100 euro, 464,11 euro (più 15,48 euro di assicurazione mensile) e 84,52 euro, oltre ad una carta di credito revolving, sempre presso il detto istituto, per un debito residuo corrispondente al fido accordato pari a 3.000 euro, da rimborsare per euro 200,00 mensili, nonché un residuo da pagare al 30 giugno 2021 pari a 4.078,52 euro su di prestito personale presso FIDITALIA, da rimborsare per 83,94 euro mensili. Inoltre, egli è ricorso poi, a far data da febbraio 2018, alla cessione del quinto dello stipendio per 120 mesi, con conseguente decurtazione dello stesso di 369,60 euro mensili da luglio dello stesso anno, nonché, a far data da agosto 2019, di prestito con delega di pagamento che, vale la pena di evidenziare, viene chiamato anche doppio quinto, in quanto forma di finanziamento (della durata massima sempre di 120 mesi) che permette, a chi è già titolare di una cessione del quinto dello stipendio o della pensione, anche se ha subito pignoramenti, protesti o ha altri prestiti personali in corso, di incrementare l'importo del prestito al massimo di un altro quinto (per cui la rata di cessione del quinto e la rata del prestito con delega cumulativamente non possono superare i due quinti dello stipendio) e prevede una rata fissa e costante per tutta la durata del prestito che, nel caso di specie, è pari a un'ulteriore decurtazione di 225,00 euro mensili; talché il suo reddito in busta paga, al netto di queste ulteriori ritenute, risulta pari, sempre ad aprile 2021, a 1.400,68.

Anche se non risultano protesti e resta autocertificata dal Debitore la circostanza di non aver mai ricevuto notifica di alcun atto di pignoramento e di non aver pendente alcun procedimento di espropriazione mobiliare o immobiliare presso nessun Tribunale, dalla Certificazione dei Carichi pendenti risultanti al Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria risultano definitivamente accertati debiti per cartelle esattoriali, derivanti da ruoli del registro, pari a 335,05 euro e non definitivamente accertati, per tasse automobilistiche, non pagate per complessivi ulteriori 1.748,34 euro; nonché da Estratto Conto del Contribuente del Comune di Palermo, per TARI non pagata negli anni 2018, 2019 e 2020, pari a complessivi euro 978,12.

In ultimo il Passantino è stato, come sempre dichiara, costretto a ricorrere all'aiuto dei parenti e a vendere alcuni oggetti d'oro per poter adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni, cosa che, allo stato attuale, dichiara altresì di non essere più in grado di fare. Tali eventi hanno comportato la impossibilità di mantenere gli impegni assunti tanto che non è più riuscito ad ottemperare a tutti i pagamenti promessi.

Dalla visura immobiliare, negativa, e dalla visura al PRA, da cui risulta in carico al Passantino una autovettura usata (immatricolazione 2006), modello Golf 5 Plus acquistata nel 2019, per 1.900,00 euro lasciando in carico al venditore la precedente vettura e un motociclo Aprilia Sport City 125, parimenti usato (immatricolazione 2004) e acquistato sempre nel 2019 per

500,00 euro, si evince la proprietà di mezzi di locomozione di scarso valore residuo e indispensabili alle esigenze familiari, attesa la particolare situazione già sopra rappresentata. Pertanto, alla data odierna il richiedente garantisce la proposta esclusivamente con il proprio reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato.

L'indebitamento totale della famiglia si riferisce essenzialmente a quattro creditori, i primi due per finanziamenti di tipo personale (Consumer Three S.r.l. per cartolarizzazione da UNICREDIT, FIDITALIA) ed i secondi garantiti dallo stipendio (Banca Popolare Pugliese, Fides), tutti contratti per far fronte alle esigenze proprie della famiglia.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

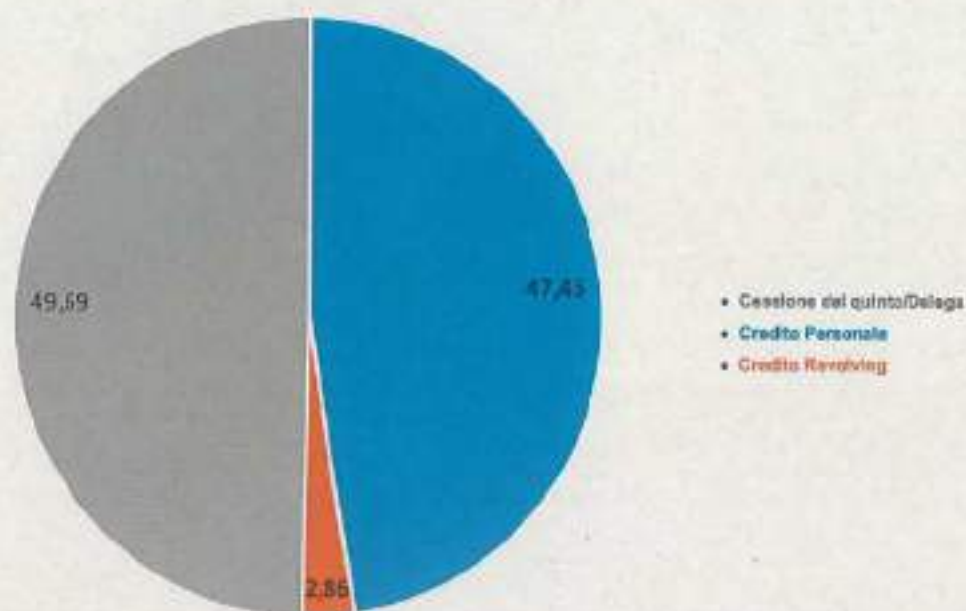
Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del Debitore, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce nel più completo allegato A l'elenco dei Creditori, nel quale sono anche indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore, e di cui qui di seguito si riporta un primo prospetto sintetico con un raggruppamento per tipologie di debito omogenee.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% su Totale	Rata Media Mensile	% su Totale
Credito Personale	49.840,41	47,45%	748,05	48,49%
Credito Revolving	3.000,00	2,86%	200,00	12,96%
Cessione del quinto/Delega	52.196,40	49,69%	594,60	38,54%
	105.036,81	100%	1.542,65	100%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 105.036,81, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.542,65.



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

Decorrenza	Tipologia Debito	Creditore	N° di Rate	Rata Mensile
01/11/2018	Credito Personale	Consumer Three S.r.l.	61	664,11
12/04/2019	Credito Personale	Fiditalia S.p.a.	84	83,94
N.D.	Credito Revolving	UNICREDIT S.p.a.	N.D.	200,00
01/08/2018	Cessione del quinto	Banca Popolare Pugliese	120	369,60
01/07/2019	Prestito Delega	Fides S.p.a.	120	225,00

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Allo stato attuale non esistono atti del debitore impugnati dai creditori.

Indicazione della eventuale esistenza di debiti tributari

Allo stato attuale esistono debiti tributari rilevati dalla "Certificazione dei Carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, dall'"Estratto conto del Contribuente" rilasciato dal Comune di Palermo nonché da un Atto di Accertamento della Regione Siciliana consegnato dal Debitore, tutti riepilogati nel seguente prospetto sintetico.

Tabella 4: Riassunto situazione debitoria tributaria

TRIBUTO	Anno d'imposta	Accertamento	Documento	Numero Documento	IMPORTO
Imposta di Registro	2008	Definitivo	Cartella di pagamento	29620120071029145	335,05
Tasse automobilistiche	2012	Non definitivo	Cartella di pagamento	29620170003216579	348,17
Tasse automobilistiche	2013	Non definitivo	Cartella di pagamento	29620170036625726	345,45
Tasse automobilistiche	2013	Non definitivo	Cartella di pagamento	29620170036625726	197,77
Tasse automobilistiche	2014	Non definitivo	Cartella di pagamento	29620180028667030	340,89
Tasse automobilistiche	2014	Non definitivo	Cartella di pagamento	29620180028667030	194,16
Tasse automobilistiche	2015	Non definitivo	Partita di ruolo	20009A005281000	358,90
Tasse automobilistiche	2016	Non definitivo	Atto di Accertamento		317,30
TARI SALDO	2018	Non definitivo	Estratto conto		195,00
TARI ACCONTO	2019	Non definitivo	Estratto conto		195,00
TARI SALDO	2019	Non definitivo	Estratto conto		196,00
TARI ACCONTO	2020	Non definitivo	Estratto conto		196,00
TARI SALDO	2020	Non definitivo	Estratto conto		195,00
					3.414,69

Deve evidenziarsi che almeno due dei debiti tributari rilevati dalla "Certificazione dei Carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, riscontrato con Atto di Accertamento della stessa Agenzia presentato dal Debitore, e dall'Atto di Accertamento della Regione Siciliana consegnato sempre dal Debitore, relativi alle annualità per tasse automobilistiche 2015 (358,90 euro) e 2016 (317,30) sono riferiti a veicolo targato BZ858NX, che risulta da certificazione PRA venduto in data 25/09/2013 ma senza

aggiornamento anagrafico presso il medesimo Registro e, pertanto, dovrebbero, a valle di un tale aggiornamento da richiedere da parte del Debitore medesimo, portare ad uno stralcio di almeno 676,20 euro, con un ridimensionamento del totale del debito per carico tributario a 2.738,49 euro.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Nell'allegato B sono fornite le informazioni dettagliate, anche con riferimento agli atti di disposizione compiuti nei cinque anni precedenti, relative al patrimonio mobiliare del Debitore, non risultando peraltro egli proprietario di patrimonio immobiliare. Di seguito si presenta però un quadro di sintesi del patrimonio del Debitore, al momento della redazione del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 5: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0	Non risultano proprietà immobiliari
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.500,00	Trattasi di 1 auto e 1 scooter necessari per le esigenze di famiglia

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 6) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 4 anni.

Tabella 6: Serie storica dati reddituali del Debitore e del Coniuge negli ultimi anni

Anno	Datore di lavoro	Reddito netto annuo	Altro Reddito	Datore di lavoro Coniuge	Reddito netto annuo	Altro Reddito	Reddito Netto Totale Annuo	Reddito Netto Totale Medio Mensile
2017		23.079,00	0,00		3.428,00	2.739,00	29.246,00	2.437,17
2018		24.013,00	831,00		4.263,00	0,00	29.107,00	2.425,58
2019		25.361,00	0,00		0,00	0,00	25.365,00	2.113,75
2020		24.645,00	1.176,00		0,00	0,00	33.331,00	2.151,75

Dall'analisi del prospetto riassuntivo sopra mostrato, è evidente la progressiva perdita di capacità reddituale del Debitore negli anni più recenti. A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese (aprile) in base al cedolino reso disponibile e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 7: Dati Reddituali Debitore anno 2021

Dati reddituali debitore	
Attuale reddito netto mensile debitore	1.995,28
Attuale reddito netto mensile coniuge	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.995,28

Nel prospetto che segue si riporta la stima delle spese mensili, determinata sulla base della documentazione prodotta (estratti conto bancari, fatture spese mediche, ecc.), tenendo conto di tutti i costi mediamente sostenuti dal Debitore, appunto, mensilmente, anche spalmando le spese annue su base mensile, avuto cioè riguardo a Canone di locazione alloggio, Condominio (Media), Luce/Gas (Media), Telefono, Vitto (stima), Assicurazione mezzi, Commissioni Bancarie, Commissioni Altre, Benzina mezzi (stima), Trasporto per lavoro, Alloggio di servizio e Mediche (Media), così come meglio ricapitolato nell'Allegato C.

Tabella 8: Spese medie mensili Debitore anno 2021

Spese Debitore	
B) Totale Spese Mensili	1.297,96

Tabella 9: Rapporto Rata/Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	697,22
Rata mensile debiti attuali	1.542,60
Rapporto rata/reddito disponibile attuale	186,16%
Rapporto rata/reddito	77,32%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata/reddito si attesta attualmente al 77,32%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A-B) attuale, è pari al 186,16%.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti come, in particolar modo, viste le circostanze chiarite inizialmente, il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Di tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore, prendendo in considerazione le sole spese attualmente sostenute per il sostentamento. Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del Debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 77,32% come da tabella 9.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.995,28 e le spese pari a € 1.297,96 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Nella genesi della situazione di sovraindebitamento, un ruolo rilevante è stato giocato dalle società finanziarie e bancarie che oltre a suggerire nuovi "allettanti" finanziamenti, hanno sicuramente concesso crediti senza alcuna valutazione del merito creditizio, in violazione dell'art.124 Testo Unico Bancario, allettati dalla facile escussione del debitore (pubblico dipendente).

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del richiedente, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica CRIF del finanziamento concesso, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori;

convenzione che, come logico, prevede sia la comunicazione sia la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis t.u.b.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis t.u.b. che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo. La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate anche per estinguere finanziamenti precedenti, come parrebbe emergere dalla consultazione dai dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia degli ultimi cinque anni, acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in situazione di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore; dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- b) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato più analitico dettaglio nell'allegato A, la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 10.

In particolare, le percentuali di stralcio sono state definite in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione, poste le considerazioni già fatte sulla mancata diligenza dei finanziatori più recenti nella verifica delle concessioni di finanziamenti pregresse, nonché della tipologia di finanziamento, con precipuo riferimento alla cessione del quinto e al prestito delega che in ipotesi di liquidazione del patrimonio sono stati spesso integralmente stralciati e appresi alla procedura sulla base dell'orientamento espresso dalla giurisprudenza di merito secondo cui il credito ceduto dal lavoratore/pensionato alla finanziaria è un credito futuro, che sorge, relativamente ai ratei di stipendio/pensione, soltanto nel momento in cui egli matura il diritto a percepire la rata mensile (Cfr. Tribunale di Napoli Nord, in composizione collegiale, decreto 16/5/2018, Pres. Caria, Est. De Vito); con la conseguenza che il debitore può liberamente disporre e può, al pari degli altri crediti, inserirlo nel piano, secondo un'impostazione coerente con i principi affermati dalla Corte di Cassazione in tema di cessione del credito futuro, quale contratto consensuale che si perfeziona per effetto del solo consenso dei contraenti, cedente e cessionario, nel quale, tuttavia, il trasferimento del credito si verifica soltanto nel momento in cui il credito stesso viene ad esistenza, in quanto, prima di tale momento, il contratto, ancorché perfetto, produce effetti soltanto obbligatori (così Cass. n. 17590/2005, n. 551/2012).

Cosicché, proprio in virtù di tali considerazioni, per il Credito Revolving nei confronti di UNICREDIT si propone un abbattimento al 50%, trattandosi di fido accordato, utile a fare fronte a varie esigenze mensili, mentre, si propone uno stralcio del 60% sul Credito Personale cartolarizzato nei confronti della Consumer Three S.r.l., del 50% di quello nei confronti di FIDITALIA nonché, per cessione del quinto e prestito delega, rispettivamente del 70% nei confronti della Banca Popolare Pugliese e del 75% nei confronti della Fides S.p.a.

Tabella 10: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e sintesi del consolidamento del debito

Tipologia Debito	Creditore	Debito Residuo	% di soddisfazione	Valore debito consolidato	N° Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile	% Stralcio
Credito Personale	Consumer Three S.r.l.	45.761,89	40,00	18.304,76	60	01/09/2022	305,08	60,00
Credito Personale	Fiditalia S.p.a.	4.078,52	50,00	2.039,26	60		33,99	50,00
Credito Revolving	UNICREDIT S.p.a.	3.000,00	50,00	1.500,00	71	01/10/2021	100,00	50,00
Cessione del quinto	Banca Popolare Pugliese	31.046,40	30,00	9.313,92	60		155,23	70,00
Prestito Delega	Fides S.p.a.	21.150,00	25,00	5.287,50	60		88,13	75,00
Tasse automobilistiche	Agenzia delle Entrate	1.761,49	100,00	1.761,49	5	01/04/2022	352,30	0,00
TARI	Comune di Palermo	977,00	100,00	977,00	5	01/04/2022	195,40	0,00
Spese per la procedura	OCC Commercialisti Palermo	3.460,00	100,00	3.460,00	6	01/10/2021	576,67	0,00

Le rate mensili, tutte nei limiti della disponibilità netta più sopra dettagliata, saranno così ripartite:

- Dal 1° ottobre 2021 al 1° marzo 2022, n° 6 rate da 676,67 euro (Spese per la procedura OCC e Credito revolving UNICREDIT).
- Dal 1° aprile 2022 al 1° agosto 2022, n° 5 rate da 647,70 euro (Tasse automobilistiche, TARI Comune di Palermo e Credito revolving UNICREDIT in prosecuzione).
- Dal 1° settembre 2022 al 1° agosto 2027 n° 60 rate da 682,42 euro (Credito personale, Credito revolving UNICREDIT in prosecuzione, Cessione del quinto, Prestito delega).

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della

proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A – Reddito mensile attuale	1.995,28
B – Spese Mensili	1.297,96

	Attuali	Post Omologa
C – Rate Mensili	1.542,65	01/10/21: 676,67 01/04/22: 647,70 01/09/22: 682,42
Rapporto rata/reddito mensile (C/A)	77,32%	01/10/21: 33,92% 01/04/22: 32,46% 01/09/22: 34,20%
Reddito mensile per spese (A-C)	452,53	01/10/21: 1.318,51 01/04/22: 1.347,48 01/09/22: 1.312,76

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovraindebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni di cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);

- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata da consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione sottoposta e consultata e che resterà tra le carte di lavoro dello scrivente venendo allegata alla presente solo quella prescritta;
- È stata verificata la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e), in particolare con riguardo all'assenza di beni immobili da liquidare (essendo i mobili di valore irrisorio e destinati alle esigenze familiari), ritenendosi non congruo e dirimente il principio richiamato da una parte della giurisprudenza (Sentenza del 21/12/2018 del Tribunale di Verona) in base al quale sarebbe ammissibile mettere a disposizione dei creditori parte dei crediti futuri derivanti dallo stipendio del debitore impegnati, come nel caso di specie, per cessione del quinto e prestito delega che, come già meglio specificato sopra, pur con percentuali minime sono stati ammessi a rimborso, con altrettanto pur minima tutela dei relativi creditori, piuttosto che integralmente stralciati, come in ipotesi di liquidazione sarebbe stato possibile fare, per quanto sempre più sopra specificato con specifici riferimenti giurisprudenziali;
- Il Debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti e alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;

- Il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione. L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto professionista incaricato, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come carte di lavoro per redigere la presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del

Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza,

Palermo, 19 luglio 2021

Il Gestore della Crisi

Mario Iughem

ALLEGATO A: ELENCO DI TUTTI I CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

Denominazione e Ragione Sociale Creditore	P. IVA/C.F.	Indirizzo	PEC/e-mail	Tipologia Debito	Data di contrazione	N° Contratto	Debito Residuo	Categoria Credito
Consumer Three S.r.l.	04751450265	Pazzetta Monte, 1 - 37121 VERONA	consumer3_pec.13@actaliscreditmail.it	Credito Personale	01/11/2018	N.D.	45.781,89	Chirografario
Fiditalia S.p.a.	08437820155	Via G. Sève, 34 20149 - MILANO	fiditalia_it@legalmail.it	Credito Personale	12/04/2019	0010363042686820	4.078,52	Chirografario
UNICREDIT S.p.a.	00348170101	Filiale di P.zza Comitolo 1869, 7 - 90038 MISILMERI (PA)	comunicazioni@pec.unicredit.eu/ AG22149-ITALIA@UNICREDIT.EU	Credito Revolving	N.D.	N.D.	3.000,00	Chirografario
Banca Popolare Pugliese S.C.p.a.	02848590154	Via Provinciale per Marino, 5 - 73052 PARABITA (LE)	registro.impreso@pec.bpp.it	Cessione del quinto	06/07/2018	93155.A	31.046,40	Chirografario
Fides S.p.a.	10337880964-00667720585	Via Ombroce 2/G - 00198 ROMA	segreteria@fides@postacert.cedacri.it	Prestito Delega	01/07/2019	779785	21.150,00	Chirografario
Agenzia delle Entrate	06163391001	Direzione Provinciale di Palermo - Via Toscana 20 - 90143 PALERMO	dp.palermo@pec.agenziaente.it	Credito tributario	2001-2012-2013-2014	N.D.	1.761,49	Privilegiato
Comune di Palermo	80016350421	Piazza Giule Cosari 6 - 90127 PALERMO	tarutatarutari@cert.comune.palermo.it	Credito tributario	2011-2019-2020	N.D.	977,00	Privilegiato
OCC - Commercialisti Palermo	06492160822-97223310828	Via Emerico Amari 11 - 90139 PALERMO	occ.commercialistips@pec.it	Credito da procedura	12/03/2021	12/03/2021	1460,00	Privilegiato

ALLEGATO B: ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ DEL DEBITORE E DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Descrizione - Marca - Modello	Matricola - Targa	Quantità	Disponibilità attuale	Anno immatricol.	Anno di acquisto	Anno di dismissione	Valore di acquisto	Valore di stima
AUTOVEETTURA WOLKSWAGEN GOLF 5 PLUS	DB577FA	1	SI	2006	2019	-	1.900,00	1.100,00
MOTOCICLO APRILIA SPORT CITY 125	CD43268	1	SI	2004	2019	-	500,00	400,00
MOTOCICLO (DISMESSO)	BY47313	1	NO	-	-	2020	-	-
AUTOVEETTURA (DISMESSA)	CX090ZX	1	NO	-	-	2019	-	-

ALLEGATO C: ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA

Spese Mensili	Importi
Canone locazione alloggio familiare	500,00
Condominio (Media)	100,00
Luce/Gas (Media)	70,00
Telefono	25,95
Vitto (stima)	175,00
Assicurazione mezzi	41,00
Commissioni Bancarie	12,88
Commissioni Altre	23,26
Benzina	100,00
Trasporto per lavoro	112,80
Alloggio di servizio	30,90
Totale spese ordinarie	1.191,83
Mediche (Media)	105,13
Totale complessivo	1.297,96

ALLEGATO D: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione esaminata	Check list
Provvedimento Nomina OCC	X
Relazione dei legali del Debitore sulla crisi da sovraindebitamento	X
Copia Carta identità e codice fiscale	X
Certificato di Stato di Famiglia	X
Certificato di residenza	X
Certificato storico di residenza	X
Certificato di matrimonio	X
Certificazioni scolastiche figli	X
Corrispondenza con i legali del Debitore con informazioni richieste (in sostituzione di audizione)	X
Certificazione medica figlia	X
Copia fatture/ricevute spese mediche	X
Dichiarazione dei Redditi PF/730 presentate per gli anni 2018/2019/2020	X
CU del Debitore 2018/2019/2020/2021	X
Copia estratti conto corrente bancario degli ultimi cinque anni	X
Copia Ultima Busta Paga (Cedolino) Debitore	X
Copia Stato di Servizio Debitore	X
Copia Concessione Alloggio di Servizio Debitore	X
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia ultimi cinque anni	X
Copia Contratto di finanziamento relativo alla FIDITALIA	X
Copia Contratto Cessione del Quinto alla Banca Popolare Pugliese S.C.p.a.	X
Copia Contratto Prestito Delega alla Fides S.p.a	X
Copia ultimo estratto conto Carta di Credito Revolving UNICREDIT S.p.a	X
Visure PRA	X
Certificazione dei Carichi pendenti risultanti al Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria	X
Certificazione dei Carichi pendenti penali negativa	X
Certificazione Casellario giudiziale negativo	X
Copia Atto di Accertamento Agenzia delle Entrate	X
Copia Atto di Accertamento Regione Siciliana	X
Estratto Conto del Contribuente del Comune di Palermo	X
Autocertificazione atti di disposizione immobili/mobili registrati ultimi cinque anni	X
Copia visura catastale terreni e fabbricati negativa	X
Autocertificazione Spese di trasferta per lavoro Debitore	X
Copia ricevute pagamento utenze gas ed energia elettrica	X
Copia ricevute bonifici canone di locazione e condominio	X

ALLEGATO E: COPIA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

ALLEGATO F: CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA RILASCIATO DAL COMUNE DI PALERMO

Relazione del Professionista

(Ex art. 9, comma 3-bis, Legge n. 3 del 27 gennaio 2012)

- Integrazione -

Dott. Marco Puglisi

Piano del consumatore

Debitore: Sig. Passantino Mario

Procedimento n. 09/2021

del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. n.202/2014

R. Fall. n. 12 2021

DEBITORE:

Passantino Mario, nato a _____ ed ivi residente in _____
rappresentato e difeso dagli Avv.ti Elisabetta Sindoni e Roberto Gagliardi del
Foreo di Messina con domicilio eletto presso il loro studio in Messina, in Via B. da Neocastro
n. 26, indirizzi PEC: avv.gagliardi@pec.giuffre.it; avvsindoni@pec.giuffre.it.

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Dott. Marco Puglisi, nato a _____, Codice Fiscale _____
con studio a Palermo in Via L.do Da Vinci n. 236, indirizzo PEC:
marco.puglisi@pec.commercialista.it iscritto all'Albo ODCEC di Palermo al numero n.
904/A.

Il sottoscritto **Dott. Marco Puglisi**, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo al n. 904/A e nell'elenco dei Gestori dell'OCC-Commercialisti Palermo istituito presso il medesimo Ordine, con studio in Palermo, Viale L. da Vinci 236, con provvedimento del 04/03/2021, accettato in data 11/03/2021, è stato nominato quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da **Passantino Mario** (d'ora in poi "Debitore") nato a _____, C.F. _____, e ivi residente in _____, che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.

PREMESSO

che in virtù del Decreto del Tribunale di Palermo, Sezione IV Civile e Fallimentare emesso in data 07.10.2021, nell'ambito del presente Procedimento, iscritto al R. Fall. n. 12 2021, il Giudice delegato, dott.ssa Maria Cultrera, disponeva l'integrazione - entro 15 gg dalla comunicazione - del detto provvedimento del piano del consumatore con i seguenti documenti:

- 1) dichiarazione dei redditi dell'anno 2020,
- 2) visure ipotecarie,

assegnando successivi quindici giorni all'OCC per l'integrazione della relazione,

CONSIDERATO

che la dichiarazione dei redditi dell'anno 2020 non era stata depositata alla data della relazione (19/7/2021), in quanto non ancora indicata come redatta, attese le scadenze fiscali in vigore che ne prevedevano la presentazione entro il 30 settembre, e pur non di meno era stata esaminata, così come specificato nell'allegato D alla medesima relazione, la Certificazione Unica 2021 rilasciata dal datore di lavoro relativamente ai redditi di lavoro dipendente, appunto, dell'anno 2020, peraltro acclaratamente unica fonte di guadagno del Debitore;

ATTESO

che l'avvenuta produzione non modifica comunque di fatto, nella sostanza, il contenuto della relazione medesima;

VISTO

che le visure catastali, in ogni caso negative, risultavano tra la documentazione esaminata dallo scrivente ai fini della predisposizione della relazione, così come sempre specificato nell'allegato

D alla medesima, che ad ogni buon conto si allega di nuovo alla presente, con evidenziazione dei menzionati documenti indicati come già consultati;

RITENUTO

che, pertanto, l'unica integrazione da apportare alla relazione, possa essere relativa alle scadenze del piano in relazione a quelli che sono i nuovi importi dei debiti residui, ormai non più attuali, in quanto sono ampiamente passati i tempi a suo tempo inizialmente indicati;

tutto ciò premesso, considerato, atteso, visto e ritenuto,

INTEGRA

la relazione del 19/07/2021, riparametrando le scadenze e le rate ivi individuate in base ai debiti residui riportati ora al 30 settembre e riproponendo la tabella riepilogativa n. 10, con evidenza di debiti e rate modificati, nonché la sottostante nota esplicativa (che sintetizza gli elementi essenziali della proposta) aggiornata anch'essa negli importi che hanno subito le variazioni che pure li sono state opportunamente evidenziate, così come lo sono state nella successiva tabella n. 11, parimenti aggiornata; tabelle e nota esplicativa che, riportate qui di seguito, sostituiscono integralmente le corrispondenti a suo tempo presentate, appunto, nell'originaria relazione.

Tabella 10: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e sintesi del consolidamento del debito

Tipologia Debito	Creditore	Debito Residuo	% di soddisfazione	Valore debito consolidato	N° Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile	% Stralcio
Credito Personale	Consumer Three S.r.l.	43.517,74	40,00	17.407,10	60	01/11/2022	290,12	60,00
Credito Personale	Fiditalia S.p.a.	3.826,70	50,00	1.913,35	60	01/11/2022	31,89	50,00
Credito Revolving	UNICREDIT S.p.a.	3.000,00	50,00	1.500,00	71	01/12/2021	100,00	50,00
Cessione del quinto	Banca Popolare Pugliese	29.937,60	30,00	8.981,28	60	01/11/2022	149,69	70,00
Prestito Delega	Fides S.p.a.	20.475,00	25,00	5.118,75	60	01/11/2022	85,31	75,00
Tasse automobilistiche	Agenzia delle Entrate	1.761,49	100,00	1.761,49	5	01/06/2022	352,30	0,00
TARI	Comune di Palermo	977,00	100,00	977,00	5	01/06/2022	195,40	0,00
Spese per la procedura	OCC Commercialisti Palermo	3.460,00	100,00	3.460,00	6	01/12/2021	576,67	0,00

Le rate mensili, tutte nei limiti della disponibilità netta indicata in relazione, saranno così ripartite:

- Dal 1° dicembre 2021 al 1° maggio 2022, n° 6 rate da 676,67 euro (Spese per la procedura OCC e Credito revolving UNICREDIT).

- Dal 1° giugno 2022 al 1° ottobre 2022, n° 5 rate da 647,70 euro (Tasse automobilistiche, TARI Comune di Palermo e Credito revolving UNICREDIT in prosecuzione).
- Dal 1° novembre 2022 al 1° ottobre 2027 n° 60 rate da **657,01** euro (Credito personale, Credito revolving UNICREDIT in prosecuzione, Cessione del quinto, Prestito delega).

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale		1.995,28
B - Spese Mensili		1.297,96
	Attuali	Post Omologa
C - Rate Mensili	1.542,65	01/12/21: 676,67 01/06/22: 647,70 01/11/22: 657,01
Rapporto rata/reddito mensile (C/A)	77,32%	01/10/21: 33,92% 01/04/22: 32,46% 01/09/22: 32,93%
Reddito mensile per spese (A-C)	452,53	01/10/21: 1.318,51 01/04/22: 1.347,48 01/09/22: 1.338,17

Fermo il resto.

Con osservanza,

Palermo, 19 ottobre 2021

Il Gestore della Crisi

Mario Styllin

ALLEGATO D: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione esaminata	Check list
Provvedimento Nomina OCC	X
Relazione dei legali del Debitore sulla crisi da sovraindebitamento	X
Copia Carta identità e codice fiscale	X
Certificato di Stato di Famiglia	X
Certificato di residenza	X
Certificato storico di residenza	X
Certificato di matrimonio	X
Certificazioni scolastiche figli	X
Corrispondenza con i legali del Debitore con informazioni richieste (in sostituzione di audizione)	X
Certificazione medica figlia	X
Copia fatture/ricevute spese mediche	X
Dichiarazione dei Redditi PF/730 presentate per gli anni 2018/2019/2020	X
CU del Debitore 2018/2019/2020/2021	X
Copia estratti conto corrente bancario degli ultimi cinque anni	X
Copia Ultima Busta Paga (Cedolino) Debitore	X
Copia Stato di Servizio Debitore	X
Copia Concessione Alloggio di Servizio Debitore	X
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia ultimi cinque anni	X
Copia Contratto di finanziamento relativo alla FIDITALIA	X
Copia Contratto Cessione del Quinto alla Banca Popolare Pugliese S.C.p.a.	X
Copia Contratto Prestito Delega alla Fides S.p.a	X
Copia ultimo estratto conto Carta di Credito Revolving UNICREDIT S.p.a	X
Visure PRA	X
Certificazione dei Carichi pendenti risultanti al Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria	X
Certificazione dei Carichi pendenti penali negativa	X
Certificazione Casellario giudiziale negativo	X
Copia Atto di Accertamento Agenzia delle Entrate	X
Copia Atto di Accertamento Regione Siciliana	X
Estratto Conto del Contribuente del Comune di Palermo	X
Autocertificazione atti di disposizione immobili/mobili registrati ultimi cinque anni	X
Copia visura catastale terreni e fabbricati negativa	X
Autocertificazione Spese di trasferta per lavoro Debitore	X
Copia ricevute pagamento utenze gas ed energia elettrica	X
Copia ricevute bonifici canone di locazione e condominio	X